



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa, 2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)

Tel. 030.9718132 _ Fax. 030.9719062 _ e-mail: BSIS02200A@istruzione.it _ pec: BSIS02200A@pec.istruzione.it
sito web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"
PERITO TECNICO AGROALIMENTARE QUADRIENNALE SPERIMENTALE

SEDI COORDINATE: [Orzivecchi ITT](#) [Orzivecchi GIARDINO](#) [Lonato AGRARIO](#)



Protocollo di Gestione delle Arnie per la prevenzione delle Allergie da imenotteri

Il **Protocollo di Gestione delle Arnie** è stato redatto al fine di mettere in atto tutte le misure di buona prassi da applicare nelle fasi di Gestione delle Arnie presenti in Istituto in relazione all'allevamento delle api finalizzato alla produzione del miele.

Le buone prassi si integrano con le misure preventive necessarie alla sicurezza/salute degli operatori (personale e/o studenti) al fine di evitare che durante le fasi di lavoro gli operatori stessi possano subire punture di imenotteri e quindi l'insorgenza di possibili stati di crisi e/o conseguenti shock anafilattici specie in soggetti allergici.

Fase 1 - Censimento soggetti allergici:

- Il presente protocollo costituisce parte integrante del *Protocollo Somministrazione Farmaci a scuola* e pertanto, all'inizio di ogni anno scolastico, è necessario verificare la presenza all'interno della popolazione scolastica (personale e studenti) di soggetti allergici alle punture di api e più in generale degli imenotteri.
- I soggetti così individuati dovranno essere oggetto di particolare attenzione soprattutto durante le attività didattiche che prevedono esercitazioni laboratoriali in aperta campagna.
- Il personale docente e non docente che affianca gli studenti durante le attività pratiche all'aperto dovrà verificare che i soggetti allergici siano in possesso dei prescritti "farmaci salvavita" indispensabili ad attuare gli interventi d'urgenza in caso di bisogno.

Fase 2. - Misure preventive:

- Prestare particolare attenzione nella fase di raccolta di fiori e/o frutta.
- Non lasciare miele sparso in periodi di scarso raccolto.
- Non avvicinarsi agli alveari con odori forti (profumi, sudore, ecc.) che potrebbero infastidire le api.
- Vestirsi in modo adeguato con specifici indumenti chiari (bianchi - gialli).
- Utilizzare scarpe adatte al terreno su cui si trova l'apiario.
- Indossare i DPI adeguati alle fasi di lavoro (maschera, guanti, ecc...).
- Preparare preventivamente tutto il materiale necessario in modo da non dover interrompere le operazioni intraprese aumentando così gli spostamenti nella zona degli alveari.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa, 2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)

Tel. 030.9718132 _ Fax. 030.9719062 _ e-mail: BSIS02200A@istruzione.it _ pec: BSIS02200A@pec.istruzione.it
sito web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"
PERITO TECNICO AGROALIMENTARE QUADRIENNALE SPERIMENTALE

SEDI COORDINATE: Orzivecchi.ITT Orzivecchi.GIARDINO Lonato.AGRARIO



- Preparare l'affumicatore possibilmente con trucioli di legno nuovo pulito e non trattato (l'utilizzo di cartone è fortemente sconsigliato).

Fase 3: Operazioni intorno ad un alveare:

- Passare dietro l'alveare lentamente disturbando il lavoro delle api il meno possibile.
- Alzare lentamente il coprifavo con la leva, pulita e disinfettata, dando una piccola sbuffata di fumo, questo calmerà le api, le quali non agitandosi renderanno il lavoro meno invasivo.
- Non esagerare con il fumo esso può danneggiare le api e il miele.
- Tutte le operazioni devono essere fatte in modo da proteggere l'alveare, la covata e l'ape regina.
- Non appoggiare a terra il coprifavo o peggio i favi, le api potrebbero salire sulle gambe e i favi danneggiarsi.
- Se è necessario alzare l'alveare o i melari è utile utilizzare tecniche di sollevamento per non caricare la colonna vertebrale, per esempio piegando le gambe e non la schiena.
- Aprire gli alveari dell'apiario in modo alternato, così che le api della prima visita non si trovino a contatto con quelle dell'alveare successivo.
- Tagliare l'erba davanti agli alveari utilizzando la falce in quanto il rumore e i fumi di scarico del tagliaerba a scoppio irritano le api.

Fase 4. Cosa conoscere e cosa fare quando si è punti da un'ape (e/o da un imenottero):

L'ape è dotata di un pungiglione che utilizza per difendere l'alveare; l'utilizzo del pungiglione porta l'ape stessa alla morte in poche ore.

L'aculeo dell'ape al contrario di quello di molti altri imenotteri è seghettato, pertanto, essendo la pelle dell'uomo elastica trattiene il pungiglione, mentre l'ape, nel tentativo di estrarlo strappa tutto l'apparato pungente che con le sacche velenifere rimane attaccato al pungiglione.

Le sacche velenifere, per alcuni meccanismi nervosi, continuano a pompare il veleno e in pochi secondi esse iniettano tutto il loro contenuto quindi, più si è rapidi nell'estrarre il pungiglione e meno veleno riceveremo.

L'estrazione del pungiglione deve avvenire utilizzando l'unghia con un movimento rapido dal basso verso l'alto, evitando di schiacciare le sacche velenifere che altrimenti inietterebbero più rapidamente tutto il veleno.

Se ad essere punto è un soggetto non allergico, nella maggior parte dei casi, l'applicazione locale di pomate o stick specifici, permette di risolvere il problema nonché i relativi effetti della puntura quali dolore, arrossamento più o meno esteso e prurito.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa, 2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)

Tel. 030.9718132 _ Fax. 030.9719062 _ e-mail: BSIS02200A@istruzione.it _ pec: BSIS02200A@pec.istruzione.it
sito web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"
PERITO TECNICO AGROALIMENTARE QUADRIENNALE SPERIMENTALE



SEDI COORDINATE: Orzivecchi.ITT Orzivecchi.GIARDINO Lonato.AGRARIO

Se al contrario il soggetto che è stato punto è persona nota come allergica alle punture di imenotteri, è importantissimo intervenire il più rapidamente possibile osservando innanzitutto la comparsa dei sintomi tipici dello shock anafilattico (gonfiore della glottide e/o delle prime vie respiratorie, affanno respiratorio, ecc...) e nel caso, attuare prontamente la terapia d'urgenza con la somministrazione del farmaco salvavita di cui il soggetto stesso deve essere in possesso. Secondariamente anche l'applicazione locale di pomate o stick specifici può contribuire alla regressione dei sintomi ed a far rientrare la situazione in uno stato di normalità.

Nelle forme più acute e gravi se quanto descritto sopra non dovesse essere sufficiente è indispensabile procedere con la chiamata al Servizio di Soccorso Nazionale per il successivo ricovero presso una struttura ospedaliera.